

C'è carenza di normative

Publiambiente intende intervenire in merito alla questione relativa alla gestione dei rifiuti speciali assimilati. A spingerci, è la volontà di far chiarezza su un argomento che corre il rischio di diventare baricentro di fraintendimenti e vacue polemiche. Va detto che la questione, non riguarda solo Publiambiente ma tutte le aziende toscane che si occupano della gestione dei rifiuti e dunque tutti comuni da esse servite.

Il modus operandi di Publiambiente non nasce da una volontà di incrementare il proprio peso politico ed economico, come lascia intendere l'articolo di Federazione di sinistra, ma dal rispetto della normativa -seppure carente- attualmente vigente. La questione ruota intorno ad una carenza normativa: c'è un articolo (art. 195, comma 2, lettera D.Lgs. 152/2006), che fissa i principi di assimilabilità dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani ma questo è vacante del decreto attuativo che dovrebbe dare indicazioni precise sulla gestione di tali rifiuti.

Un esempio può aiutare a definire meglio i termini. Secondo una certa interpretazione della norma vigente, i rifiuti prodotti dalle attività produttive non possono essere assimilati ai rifiuti urbani. Ciò significa che le riviste di parrucchieri e barbieri, essendo queste attività produttive, sono rifiuti speciali: essi non dovrebbero pertanto essere assimilati ai rifiuti urbani e quindi conferiti al servizio pubblico. Questa interpretazione lascia aperti molti interrogativi. Uno su tutti. Ora, se i rifiuti citati non sono assimilati agli urbani, quelle attività non sono soggette al pagamento di nessuna tariffa, neppure della parte fissa che ricopre, ad esempio, i costi per la pulizia della città? Non potrebbe questo portare ad ricaduta di questi stessi costi sulle famiglie? Vista l'importante posta in gioco, si comprende quanto sia necessario aspettare il decreto attuativo della norma. C'è poi un altro punto su cui urge una precisazione. Nel sistema porta a porta la questione "dell'irrecuperabilità dei materiali" è fortemente ridotta. Questo sistema permette un controllo costante e puntuale del materiale conferito, garantendo un miglioramento della qualità dei rifiuti conferiti a Conai. Nel "porta a porta" i rifiuti speciali prodotti dalle azien-

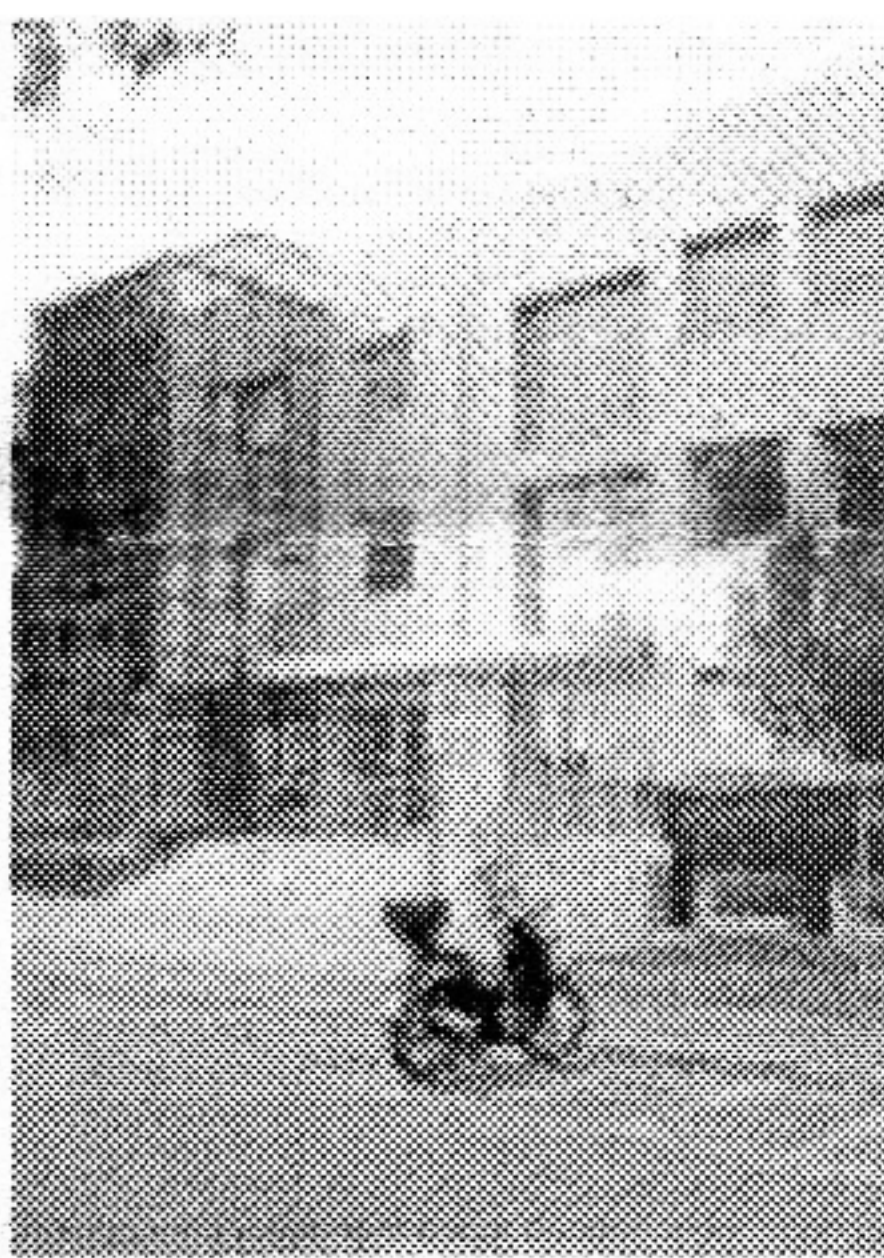
de non influiscono sulla produzione totale di rifiuti, a dispetto di quanto accade con il sistema a cassonetto in cui, non essendo possibile un controllo altrettanto puntuale, il contenitore stradale continua ad essere oggetto di conferimenti di rifiuti non assimilati agli urbani. Chiariti i termini della questione, ribadiamo che l'azienda ha sempre agito nel pieno rispetto della normativa, garantendo una gestione dell'intero ciclo dei rifiuti efficace ed efficiente. Estranea a Publiambiente è la volontà di gonfiare o falsificare i risultati raggiunti nelle raccolte differenziate. Piuttosto è concreta la volontà di individuare sistemi di raccolta in grado di superare gli obiettivi individuati dalla normativa. Publiambiente è

l'unico gestore nella nostra regione ad aver scelto di introdurre il sistema

"porta a porta" con tariffazione puntuale a livello di area vasta, a seguito della decisione degli stessi comuni proprietari. La gestione di Publiambiente, lo ricordiamo, è to-

talmente pubblica oltreché trasparente e coerente con gli intenti e le volontà politiche dei comuni proprietari. Per non confondere le carte in tavola, va invece precisato che l'ipotesi della cessione del 40% del capitale di Publiambiente ai privati si inserisce in un quadro di motivazioni, che niente ha a che fare con la questione dell'assimilazione dei rifiuti. Vale la pena di ricordare che i Comuni hanno deliberato entro la fine del 2011 la gara per l'affidamento della gestione del servizio. In caso di mancata aggiudicazione da parte delle aziende pubbliche, la gestione potrebbe quindi passare completamente in mano privata. La gestione integrata del ciclo dei rifiuti è una questione complessa che mal si presta ad interventi non sufficientemente competenti ed informati. Quando questo avviene, il rischio è di contribuire ad una polemica sterile che ha, come unico effetto, quello di disorientare i cittadini. Un ultimo cenno sulla questione dei regolamenti comunali approvati. Molte giunte contano la presenza della Federazione di Sinistra. Perché non scegliere quella come sede privilegiata per la discussione su questo tema? Il nostro, beninteso, vuole soltanto essere stimolo e spunto per una riflessione. Nessuna polemica. Nessuna illazione.

Publiambiente



La sede di Publiambiente